



Contributi alla decarbonizzazione dei settori "hard to abate"

La misura (HTA) sostiene progetti di investimento e progetti di ricerca e di sviluppo per la decarbonizzazione dei processi industriali, principalmente attraverso l'utilizzo di idrogeno a basse emissioni di carbonio, nei settori oggi più inquinanti e difficili da riconvertire e che utilizzano i combustibili fossili come fonte di energia (cemento, cartiere, ceramica, industrie del vetro, ecc.).

L'incentivo è promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed è gestito da Invitalia. La dotazione finanziaria, a valere sulle risorse messe a disposizione dalla Missione 2, Componente 2 del PNRR per l'attuazione dell'Investimento 3.2 "Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate", è pari ad 1 miliardo di euro.

PROGETTI AMMISSIBILI

Sono ammessi Piani di decarbonizzazione che prevedano in alternativa, uno dei seguenti progetti:

1. **Ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale per l'uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio** in processi industriali, eventualmente abbinato ad un progetto di tipo 3.
2. **Investimento** per l'uso di idrogeno a basse emissioni in processi industriali, eventualmente abbinato a un progetto di tipo 1. o 3.
3. Investimento per la **produzione di idrogeno rinnovabile in sostituzione all'idrogeno grigio**.

Decorrenza spese: alla domanda, ultimati entro 36 mesi dalla concessione, e comunque entro l'11 maggio 2026

Importo spesa: minimo 500.000 euro

BENEFICIARI

Imprese di qualsiasi dimensione che intendono realizzare un Piano di decarbonizzazione industriale, costituite e attive al Registro Imprese, che dispongano di almeno due bilanci o dichiarazione dei redditi, in regola con gli obblighi contributivi.

Per i progetti di cui ai punti 1. e 2. l'attività deve essere riferita ai seguenti codici ATECO 2007:

Codice ATECO	Descrizione
10	Industrie alimentari
11	Industria delle bevande
13	Industria tessile
17	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta
19.2	Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
20	Fabbricazione di prodotti chimici
21	Fabbricazione prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
23.1	Fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro
23.2	Prodotti refrattari
23.3	Piastrelle di ceramica, mattoni e tegole
23.4	Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica
23.5	Produzione di cemento, calce e gesso
24	Metallurgia
25.5	Fucinatura, imbottitura, stampa e profilatura di metalli
26.1	Microelettronica

Per progetti afferenti ad attività industriali non rientranti tra gli Ateco previsti, l'ammissibilità è valutata da Invitalia in fase istruttoria.





Per i progetti di cui al punto 1 sono ammissibili anche le imprese produttrici di tecnologie impiegabili nelle attività riferibili ai codici ATECO 2007 di cui sopra, oppure gli organismi di ricerca in qualità di co-proponenti.

Sono ammessi i progetti congiunti fino ad un massimo di 5 soggetti.

1. Ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale per l'uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio in processi industriali

• Interventi ammissibili

Realizzazione di un prototipo di macchinario o linea produttiva che utilizzi idrogeno anche a basse emissioni di carbonio per almeno il 10% del fabbisogno termico del prototipo stesso.

Spese ammissibili

- a) personale, limitatamente a tecnici, ricercatori e altro personale ausiliario, adibito alle attività di ricerca e sviluppo, anche in rapporto di collaborazione
- b) strumenti e attrezzature nuove di fabbrica
- c) ricerca contrattuale, conoscenze e brevetti, consulenze e servizi
- d) spese generali forfettarie del 25%
- e) materiali

Agevolazione

Contributi alla spesa, in misura del 50% per la ricerca industriale e 25% per lo sviluppo sperimentale. Le agevolazioni sono maggiorate fino ad un'intensità massima dell'80%, nelle seguenti misure:

- 10% per le medie imprese, 20% per piccole imprese, solo per la quota di costi sostenuti dalle imprese di tali dimensioni
- 15% se il progetto comporta una collaborazione effettiva fra imprese o uno o più organismi di ricerca, purché questi ultimi sostengano almeno il 10% dei costi ammissibili; oppure se il progetto prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili.

L'aiuto massimo non può in ogni caso superare 35 milioni di euro per i progetti in prevalenza di ricerca industriale, 25 milioni di euro per i progetti in prevalenza di ricerca sperimentale.

Regime: Regolamento GBER art. 25

2. Investimento per per l'uso di idrogeno a basse emissioni in processi industriali

• Interventi ammissibili

Investimenti di sostituzione o modifica di macchinari o linee produttive alimentati da fonti fossili con macchinari o linee produttive che utilizzano idrogeno a basse emissioni di carbonio nella misura minima del 10% del fabbisogno termico del macchinario o della linea produttiva, ed eventualmente in via residuale o garantendo un costo di investimento inferiore al 40% dell'intero progetto, all'elettificazione dei processi produttivi.

L'intervento inoltre deve consentire di ridurre alternativamente:

- di almeno il 40%, rispetto alla situazione precedente la concessione delle agevolazioni, le emissioni dirette di gas a effetto serra dell'investimento
- di almeno il 20%, rispetto alla situazione precedente la concessione delle agevolazioni, il consumo medio annuo di energia primaria totale non rinnovabile riferito all'investimento (risparmio energetico)

Spese ammissibili

Macchinari impiantati e attrezzature varie nuove di fabbrica

Agevolazione

Contributo in conto impianti pari al:

- 60% dei costi per interventi finalizzati all'uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio, o del 30% in caso di progetti di risparmio energetico
- 30% dei costi per gli interventi finalizzati all'elettificazione dei processi produttivi, anche in caso di progetti di risparmio energetico

L'aiuto massimo concedibile non può essere superiore a 200 milioni di euro per impresa.

Regime: Temporary Crisis Framework Russia Ucraina sezione 2.6



3. Investimento per la produzione di idrogeno rinnovabile in sostituzione all'idrogeno grigio

• Interventi ammissibili

Progetti che prevedano uno o più elettrolizzatori per la produzione di idrogeno rinnovabile e relativi sistemi ausiliari necessari al processo produttivo, incluso i sistemi di stoccaggio ed eventualmente uno o più impianti addizionali asserviti agli elettrolizzatori ed uno o più sistemi di stoccaggio (behind-the-meter) dell'energia elettrica prodotta dagli impianti asserviti. Gli impianti di produzione di idrogeno rinnovabile devono garantire un consumo di energia elettrica minore uguale a 58 MWh/tH₂.

Spese ammissibili

- a) opere murarie e assimilate, nei limiti del 10%
- b) macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica
- c) programmi informatici, brevetti, licenze, know how, conoscenze tecniche, nei limiti del 10% dei costi
- d) progettazione degli impianti, nel limite del 20% dei costi

Agevolazione

Contributo in conto impianti nella misura del:

- 45% dei costi per elettrolizzatori, sistemi ausiliari e di stoccaggio, e impianti addizionali asserviti;
- 30% dei costi per sistemi di stoccaggio dell'energia elettrica

Sono previste maggiorazioni pari al 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese.

L'aiuto massimo concedibile non può essere superiore a 30 milioni di euro per impresa per progetto.

Presentazione e valutazione della domanda

I progetti devono essere predisposti sulla piattaforma web di Invitalia, firmati digitalmente e inviati alla PEC avviso_mase_hardtoabate@postacert.invitalia.it a partire dal 20 marzo e fino alle ore 10.00 del **30 giugno 2023**.

Procedura negoziale con procedimento valutativo a sportello.

Link

[Invitalia - hard to abate](#)